

per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n.311, (legge finanziaria 2005). Ai sensi dell'articolo 34-septies, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n.4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, tale restrizione non trova applicazione, per le Autorità portuali, neanche per gli esercizi 2006 e 2007, ma nel limite annuo di trenta milioni di euro. La concreta attuazione della disposizione è tuttavia subordinata all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (ora dei Ministri delle infrastrutture e dei trasporti) di concerto con quello dell'economia e delle finanze .

La legge 27 dicembre 2006, n. 206 (Legge finanziaria 2007), reca importanti innovazioni alla disciplina riguardante il settore delle Autorità portuali, definite per la prima volta in sede legislativa "*enti pubblici non economici*". Il contenuto e la portata delle singole disposizioni saranno illustrati nei referti relativi alla gestione degli esercizi 2006 e 2007.

Vanno, altresì, segnalati: il decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione in data 7 ottobre 1996¹⁰, con il quale sono stati delineati i criteri generali concernenti i rapporti di lavoro del personale della segreteria tecnico-operativa delle Autorità portuali, ed il decreto in data 6 febbraio 2001, n. 132, concernente i criteri per la regolamentazione, da parte delle Autorità portuali e marittime, dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84 del 1994, così come modificato dall'art. 2 della legge 30 giugno 2000, n. 186.

È da ricordare, infine, che, per garantire la sicurezza in mare, l'International Maritime Organization (IMO) ha approvato alla fine del 2002 il Codice Internazionale per la Security delle Navi e delle Installazioni Portuali (ISPS Code), che è entrato in vigore il 1° luglio 2004; detto Codice, configurando una struttura internazionale composta dai Governi aderenti, dagli enti ed agenzie locali interessati, nonché dagli operatori portuali, ha lo scopo di imporre l'adozione di misure di sicurezza comuni ed efficienti per prevenire attentati negli scali portuali ed incidenti a bordo delle navi.

¹⁰ Pubblicato nella G.U. n. 295 del 17 dicembre 1996.

2. - Organi di amministrazione

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art.7 della legge 84, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale ed il Collegio dei revisori dei conti.

Nel corso del II semestre del 2004 il Presidente, al suo secondo incarico, ha concluso il mandato il 12 maggio 2004 e dopo il periodo di proroga previsto dall'articolo 3 del D.L. 293/94, convertito nella legge n. 444 del 15 Luglio 1994, con D.M. 24/06/2004 è stato nominato Commissario il Comandante del porto di Palermo.

Con D.M. 29/09/2004 è stato nominato l'attuale Presidente.

Con decreto n° 116 del 16/03/2004 è stato nominato il Comitato Portuale.

Per quanto riguarda la carica di Segretario Generale, avendo il precedente incaricato terminato il suo secondo mandato il 30 novembre 2004, il Presidente ha ritenuto di nominare con proprio decreto n° 225 del 14/12/2004 un facente funzioni che ha ricoperto l'incarico fino al 15 febbraio 2005, data di nomina dell'attuale Segretario Generale.

Nell'anno 2000 è stato ricostituito il Collegio dei Revisori dei Conti (D.M. 1° marzo 2000).

Con D.M. del 30 marzo 2004 sono stati nominati i membri dell'attuale Collegio, per la durata di un quadriennio.

2.1 Compensi corrisposti agli organi di amministrazione e controllo.

La spesa impegnata per l'indennità di carica spettante al Presidente è ammontata ad € 188,9 mila per il 2002, a € 182,1 mila per il 2003, a € 155 mila per il 2004 ed € 147 mila per il 2005.

Ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti è stata corrisposta fino al 30/06/2003 una indennità annuale pari a € 5.300 per il Presidente, a € 4.400 per i componenti effettivi, e pari a € 800 per i componenti supplenti, giusta decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 31 dicembre 1997.

A partire dal 01/07/2003 il compenso annuale spettante ai revisori, giusta decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31 marzo 2003, è pari a € 7.600 per il Presidente, ad € 6.300 per i componenti effettivi e ad € 1.300 per i componenti supplenti.

Ai componenti del Comitato Portuale spetta un gettone di presenza di € 83 lorde a seduta.

Nel 2004, con delibera del Comitato Portuale n° 9 del 22 giugno, il gettone di presenza dei componenti il Comitato Portuale è passato da € 83 ad € 123.

Si è, altresì, proceduto, negli anni in esame, al rimborso, a piè di lista, delle spese di viaggio ai componenti il Collegio dei Revisori.

3. - Personale

Nel corso del periodo in esame, non si registrano variazioni rispetto alle previsioni della pianta organica, approvata dal Comitato Portuale con delibera n° 14 in data 31/10/1996, che prevede 41 unità di personale oltre al Segretario Generale ed ai dipendenti dell'organizzazione portuale in posizione di esubero.

Nel corso dell'ultimo anno si è provveduto, tramite selezioni interne, ad individuare quattro figure professionali, tra i così detti esuberanti, da poter collocare all'interno dell'organigramma previo mutamento di mansioni. Questo ha consentito di ridurre a 12 unità il numero degli esuberanti presenti e di ricoprire alcuni posti lasciati scoperti dai collocamenti a riposo.

Ulteriori 10 dipendenti in esubero sono transitati, a domanda, nella società mista O.S.P. s.r.l., della quale l'Autorità Portuale detiene il 10% del pacchetto azionario ed alla quale sono stati affidati i servizi di interesse generale di cui all'articolo 6 della legge 84/94.

E' da segnalare comunque che nel corso dell'anno 2005 è stato avviato, unitamente al progetto di riorganizzazione degli uffici, il processo di ridefinizione della dotazione organica, che dovrà tenere essenzialmente conto dei seguenti fattori: nuovo modello organizzativo, nuova articolazione della struttura e nuove competenze assegnate all'Ente, consolidamento dei riconoscimenti economici già attribuiti ai dipendenti in funzione delle attività svolte, dismissione delle attività operative (che riduce l'esigenza di organico nei livelli più bassi), creazione di adeguati percorsi di sviluppo e di aspettative di carriera per il personale in servizio.

Per quanto riguarda la selezione pubblica per titoli ed esami, per ricoprire un posto di Funzionario addetto all'Ufficio Legale, si segnala che, a seguito dell'espletamento della relativa procedura, non essendo risultato alcun candidato idoneo alle prove, si è ritenuto opportuno avviare una nuova selezione.

Pertanto, come si riporta nella tabella che segue, al 31/12/2005 la consistenza dell'organico è di n° 40 unità oltre il Segretario Generale, mentre si è ridotto a sole due unità il numero di dipendenti in esubero in servizio.

Pianta organica				
	2002	2003	2004	2005
Dirigenti	2	2	2	2
Quadri	8	8	8	8
Impiegati	31	31	31	31
Operai	0	0	0	0
Totale	41	41	41	41

Copertura effettiva dell'organico				
	2002	2003	2004	2005
Dirigenti	2	2	2	2
Quadri	8	7	7	7
Impiegati	29	29	31	31
Operai	0	0	0	0
Totale	39	38	40	40

Personale in esubero				
	2002	2003	2004	2005
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0
Operai	20	18	2	2
Totale	20	20	2	2

(in migliaia di euro)

Costo medio unitario				
	2002	2003	2004	2005
Personale	59	58	42	42
Spesa (a)	2.882	2.948	2.699	2.478
Costo medio unitario	48,85	50,83	64,26	62,69

(a) esclusi gli accantonamenti per il T.F.R.

3.1 Spesa per il personale.

Nel quadriennio in esame, è stato applicato al personale non dirigente il contratto collettivo, stipulato il 27/07/2000 recepito dal Comitato Portuale con delibera n° 16 del 22 settembre 2000, che ha esplicitato i suoi effetti economici fino al 2004.

Il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro, avvenuto a luglio 2005 con decorrenza dal gennaio dello stesso anno, ha previsto un aumento della spesa per il personale non dirigente.

Gli effetti economici del vigente contratto relativo ai dirigenti, di contro, decorrono dal 1° gennaio 2003.

Quanto ai due dirigenti, entrambi sono stati inquadrati con decorrenza 1° novembre 1997 con una retribuzione mensile lorda di lire 8,88 milioni circa, corrispondenti ad euro 4.586, al netto dell'incremento relativo all'anzianità pregressa, in conformità al C.C.N.L. dei dirigenti industriali (coefficiente stipendiale 1,75). Il cennato importo, per effetto del rinnovo di detto C.C.N.L., è stato aumentato, a decorrere dal gennaio 2003 di € 130 mensili lorde e, a decorrere dal settembre 2003, di ulteriori € 120 mensili. L'aumento biennale è pari a € 451,90 e l'ex elemento di maggiorazione in cifra fissa – previsto dall'art. 4 del C.C.N.L. – è di € 226,21 mensili. Con riferimento agli emolumenti annui lordi vanno considerati oltre a due mensilità aggiuntive (tredicesima e quattordicesima), anche un premio annuale per raggiungimento obiettivi.

Nel febbraio 2005 è stato firmato il rinnovo della parte economica del contratto nazionale dei dirigenti di Aziende Industriali. Questo rinnovo, con effetti economici a decorrere dal 2004, ha comportato, relativamente alla retribuzione dei due dirigenti in servizio ed al Segretario Generale, un aumento dei costi annuali pari per il 2004 ad € 11.050,00 e per il 2005 ad € 15.708,00.

Da ultimo si ritiene utile fare rinvio alla sintesi esposta nella seguente tabella, relativa alla incidenza delle spese per il personale – comprensive delle spese per stipendi ed altri assegni fissi e degli oneri previdenziali ed assistenziali – sui più significativi aggregati di bilancio.

Va sottolineato che le spese del personale negli anni 2002 - 2003 - 2004 - 2005 hanno assorbito rispettivamente il 41,6%, il 45,9%, il 35% ed il 38% delle entrate correnti.

Rispetto alle spese correnti le spese per il personale rappresentano il 41,9% nel 2002, il 53,6% nel 2003, il 38,6% nel 2004 ed il 52% nel 2005.

Incidenza annua comparativa delle spese per il personale

(in migliaia di euro)

	2002	2003	2004	2005
Spese per il personale	2.882	2.948	2.699	2.478
Entrate correnti	6.916	6.417	7.707	6.961
	41,60%	45,90%	35,00%	35,59%
Spese correnti	6.877	5.499	6.993	5.035
	41,90%	53,60%	38,60%	52,00%

4. Incarichi e consulenze

Dalla documentazione trasmessa dall'Autorità risulta osservata la disciplina contenuta nell'art. 17, comma 12, della legge quadro n° 109/1994, così come risulta modificato dall'articolo 7, comma 1, lett. i) della Legge 166/2002, per la quale le stazioni appaltanti devono dare adeguata pubblicità agli incarichi di progettazione il cui importo stimato sia superiore a 100.000 Euro.

Nei casi in cui l'importo è stato inferiore a detto limite, l'Ente si è avvalso della facoltà di fare ricorso a soggetti estranei, di sua fiducia. Si segnala l'obiettivo esigenza che in base alla legge, in ogni caso, la verifica dell'esperienza e della capacità professionale dei progettisti incaricati sia attestata nello stesso provvedimento d'incarico e sia motivata nel medesimo la scelta in relazione al progetto da affidare. Va tenuto presente, poi, al riguardo che la legittimità del ricorso a professionalità esterne postula la obiettiva necessità dell'utilizzazione delle medesime, nonché l'inidoneità delle strutture interne ed, altresì, che nella materia in esame sia fatta salva in modo completo la trasparenza dell'azione amministrativa.

Va rammentato, infine, come espressamente ricordato nel precedente referto, che la concreta utilizzazione dei risultati e delle proposte di cui alla progettazione, in merito costituiscono i presupposti necessari della legittimità degli stessi incarichi affidati.

La spesa effettivamente sostenuta per consulenze ed incarichi è illustrata nel prospetto contenente le spese per l'acquisto di beni e servizi.

5. Attività

5.1 Organizzazione degli Uffici.

Risulta confermata anche, in ordine all'A. P. di Palermo, la situazione comune a tutte le altre Autorità in tema di mancato allineamento del ruolo della dirigenza portuale a quello proprio della restante dirigenza, previsto dalla nuova normativa del 1994, con riferimento, specialmente, sia al rapporto con le attribuzioni degli organi di vertice, che all'espletamento dei controlli interni.

Sotto il primo riflesso, invero, nel sistema della legge n° 84/94 non trova previsione esplicita il noto principio – cui in atto sono tenuti a conformarsi in genere le strutture amministrative pubbliche – riguardante la separazione delle attribuzioni degli organi istituzionali di indirizzo e di controllo dalle funzioni gestionali.

Riguardo i controlli interni, va ricordato che il Ministero vigilante (nota del 30 ottobre 1998), nel comunicare l'avvenuta approvazione del regolamento di contabilità dell'Autorità portuale di Palermo, aveva ritenuto con l'occasione di richiamare l'attenzione dell'Ente "sulla necessità di istituire, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività amministrativa, il servizio di controllo interno".

Detto adempimento, in ogni caso, non è stato posto in essere nemmeno dopo che, con il D. L.vo n° 286/1999, sono stati disciplinati i controlli interni delle amministrazioni pubbliche e tra queste anche quello relativo alla valutazione della dirigenza.

E' stato assegnato al responsabile dell'Ufficio Ragioneria il controllo di regolarità amministrativa e contabile, come previsto dall'articolo 2 del D.L.vo 286/99.

5.2 La movimentazione e la rilevanza funzionale dello scalo.

Si riportano di seguito i dati relativi alla movimentazione delle merci e dei passeggeri, durante il periodo considerato dal presente referto.

Il tonnellaggio totale delle merci movimentate si è attestato – in base ai dati forniti dall'Ente – intorno a 4.906 milioni nel 2002 e a 5.407 milioni nel 2003 e 5.937 nel 2004, e 5.739 nel 2005 come emerge dalla tabella che segue (valori espressi in migliaia di tonnellate).

Anno	Totale	Merci liquide	Merci solide
2002	4.906	853	4.053
2003	5.407	795	4.612
2004	5.937	846	4.088
2005	5.739	750	4.989

Il massimale della movimentazione delle merci, al netto di quelle liquide, si è attestato su livelli, in ciascuno degli anni, superiori al limite minimo previsto dall'art. 6, commi 8 e 10 della legge n° 84/94, per evitare, a decorrere dal 2004, la soppressione delle Autorità Portuali.

A livello della movimentazione delle merci solide ha concorso in ciascun anno prevalentemente quella effettuata mediante contenitori Ro – Ro e, quanto a quella delle merci liquide, essa coincide quasi per intero con la movimentazione dei prodotti petroliferi (sbarcati).

Circa la movimentazione passeggeri, il trend è risultato in progressiva costante espansione, essendo questa passata da 1.529.532 nel 2002, a 1.656.257 nel 2003, 1.764.499 nel 2004 e 2.003.755 nel 2005.

Riguardo alla rilevanza funzionale dello scalo, presupposto che i 370.000 mq di piazzali risultano utilizzati quasi in parti uguali da concessionari e non concessionari (mentre sono destinate interamente a questi ultimi i 6.451 metri lineari di banchine), va evidenziato che in termini di piazzali utilizzati, i due principali settori, quello commerciale e quello industriale, risultano fruire di analoghe estensioni di mq rispettivamente 104.297 e 100.416 e che il comparto cantieristico assorbe quasi per intero quest'ultima estensione (oltre 99.000 mq).

In termini di canoni annui – di cui si tratterà in seguito – il settore commerciale assicura per il 2002 entrate pari al 53,28% del totale, di cui il 17,18% per attività di "terminal operator", il 4,51% per attività di "magazzini generali" ed il 31,60% per attività commerciali in genere.

Il restante 46,72% risulta così composto:

- 22,86% dal settore "industriale e petrolifero";
- 16,55% dal settore "turistico e diporto";
- 5,60% dal settore "passeggeri";
- 1,71% dal settore "interessi generali".

In termini di canoni annui il settore commerciale assicura per il 2003 entrate pari al 50,10% del totale, di cui il 5,75% per attività di "terminal operator", il 2,87% per attività di "magazzini generali" ed il 35,06% per attività commerciali in genere.

Il restante 49,90% risulta così composto:

- 24,69% dal settore "industriale e petrolifero";
- 17,46% dal settore "turistico e diporto";
- 5,89% dal settore "servizio passeggeri";
- 1,86% dal settore "interessi generali".

In termini di canoni annui il settore commerciale assicura per il 2004 entrate pari al 46,77% del totale di cui 13,51 % per il terminal operator, 4,13 % per i magazzini e 29,13 % per attività commerciale in genere.

Il restante 53,23 % risulta così composto:

- 29,64 % dal settore "industriale e petrolifero";
- 16,56 % dal settore "turistico e diporto";
- 5,37 % dal settore "servizio passeggeri";
- 1,66 % dal settore "interessi generali".

In termini di canoni annui per il 2005 il settore commerciale assicura entrate pari al 49,39% del totale di cui 14,49% per il terminal operator, 4,40% per i magazzini e 30,50% per attività commerciale in genere.

Il restante 50,61% risulta così composto:

- 25,33 % dal settore "industriale e petrolifero";
- 17,24 % dal settore "turistico e diporto";
- 6,28 % dal settore "servizio passeggeri";
- 1,76 % dal settore "interessi generali".

5.3 L'attività promozionale.

L'attività promozionale, che trova specifica menzione nella legge di riordino all'art. 6, comma 1, lett. a) e all'art. 9, comma 3, lett. c) , ha comportato l'impiego di risorse che hanno superato di poco in ciascun anno del periodo in esame 100.000 Euro, ma hanno, tuttavia, trovato una pluralità di destinazioni.

Le indicate spese hanno riguardato la cura dell'immagine dell'Autorità sulla stampa di settore, svolta da un giornalista di rilievo internazionale all'uopo incaricato, la partecipazione a manifestazioni di rilievo internazionale e nazionale, il marketing, l'attività convegnistica, la pubblicazione di brochures relative al porto.

Una più attenta analisi del significato di attività promozionale ha indotto la nuova presidenza a costituire un apposito Staff di consulenti, in mancanza di adeguata struttura in organigramma finalizzata a promuovere il ruolo del porto di Palermo come leader nel sistema portuale mediterraneo ed a incrementare ulteriormente lo sviluppo del traffico a livello internazionale. Il progetto svolgerà un importante ruolo sul territorio cittadino, valorizzando l'immagine dell'Autorità Portuale anche nell'ambito del confronto pubblico fra le istituzioni cittadine.

In funzione della comunicazione è iniziata, nel corso del 2005, la rivisitazione in modo organico dell'immagine e del materiale promozionale e divulgativo sulle opportunità offerte dal porto ai propri clienti.

Di seguito si riportano le spese sostenute per le attività promozionali nel corso del quadriennio in esame.

	(in euro)			
	2002	2003	2004	2005
Spese promozionali e di propaganda	115.907,90	117.536,90	108.046,81	115.669,03

6. Programmazione

6.1 La programmazione mediante piano regolatore portuale.

E' ancora operativo il piano regolatore portuale approvato a suo tempo con D.M. 5 febbraio 1988, integrato da ultimo con taluni adeguamenti tecnico-funzionali, finalizzati ad ottimizzare l'utilizzazione delle banchine e a creare ormeggi per il traffico commerciale.

Rispondendo detto piano solo ad esigenze minimali e non a quelle derivanti dal sopravvenuto accrescimento della domanda dell'utenza, l'Ente nel luglio del 1999 ha presentato al Comitato portuale per un primo esame una bozza del nuovo piano, che successivamente è stata adeguata in ordine alla configurazione del Molo Nord (per tenere conto delle esigenze e delle proposte espresse dalla Fincantieri e da imprenditori del settore).

Una seconda bozza del documento in esame è stata sottoposta alle valutazioni del Comitato nel marzo del 2000 ed è stata trasmessa il 28.02.2002 al Comune di Palermo – che nel marzo di detto anno si è dato un nuovo piano regolatore – ai fini di una preliminare intesa ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/94. Allo stato attuale tale bozza di Piano Regolatore Portuale non è stata presa ancora in considerazione dal Comune.

Tuttavia, successivamente (7 giugno 2002) il Comitato Portuale, nelle more del perfezionamento della citata "intesa", ha deliberato un adeguamento tecnico-funzionale del piano regolatore portuale vigente, al fine di "snellire l'iter approvativo relativo ad alcune previsioni" della indicata bozza di piano.

Tale adeguamento ha riportato il parere favorevole del Comune di Palermo, espresso con nota del 27.01.2003, ed è stato sottoposto all'esame del Consiglio Superiore dei LL.PP. che nell'adunanza del 30.07.2003 ha espresso parere favorevole per l'avanzamento delle banchine latitanti il bacino di carenaggio da 400.000 TPL e per la riqualificazione e l'avanzamento del Molo S. Lucia ed ha, invece, ritenuto esulare dall'ambito degli adeguamenti tecnico funzionale l'intervento relativo alla realizzazione di un canale al Foro Italico, in conformità al Piano Particolareggiato Esecutivo del Comune di Palermo, e quello relativo alla nuova configurazione del molo di sottoflutto.

L'Autorità Portuale di Palermo ha avviato una nuova strategia di riorganizzazione e ripianificazione degli interventi con l'obiettivo di rilanciare il porto

di Palermo quale infrastruttura leader nel miglioramento dei servizi offerti ai palermitani, ai turisti ed agli operatori commerciali.

Tale azione intende essere lo strumento attraverso il quale l'Autorità Portuale realizza la strategia di valorizzazione e sviluppo competitivo del porto, collocando la progettazione del nuovo paesaggio urbano nel panorama mondiale delle eccellenze architettoniche e comprende, altresì, la pianificazione economico – finanziaria, funzionale e territoriale (urbanistica ed architettonica). Quanto sopra costituisce il supporto sostanziale per la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale in corso, nell'ambito dell'Officina di Architettura, costituita per l'espletamento della progettazione più generale prevista dal "Programma innovativo in aree urbane" (c.d. programma "Porti Stazioni") in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Tale azione è, pertanto, propedeutica all'Intesa con il Comune per l'approvazione del piano da adottare ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/94.

6.2 La programmazione mediante Piano Operativo Triennale (P.O.T.). -

Il primo Piano Operativo Triennale è stato deliberato dal Comitato portuale il 13 febbraio 1996 ed è stato annualmente aggiornato. In particolare l'ultimo aggiornamento(2005 – 2007) è stato portato nel Comitato portuale del 29 aprile 2005.

In sede di programmazione di interventi infrastrutturali nel corso del 2005 sono stati individuati i progetti sottoindicati e si riporta di seguito una breve relazione descrittiva sullo stato di attuazione di ciascun intervento al 31 dicembre 2005:

1) Avanzamento banchine per incremento aree operative e realizzazione cassa di colmata.

Il progetto definitivo è stato approvato con voto del Consiglio Superiore LL.PP.III^ sez. N. 72 del 4 maggio 2005. La gara è stata espletata in data 22 e 30 settembre 2005 e l'appalto è stato definitivamente aggiudicato in data 29/06/2006.

2) Opere speciali per la deviazione del canale Passo di Rigano e dei collettori fognari sboccanti all'Acquasanta.

I lavori per la deviazione del Passo di Rigano sono stati iniziati nel dicembre 1988 e sospesi per rescissione in danno del contraente nel 1997. Gli stessi sono finanziati dalla EX-AGENSUD, giusta convenzione n. 15/87 per l'importo di £ 32 miliardi. Di tale importo risulta erogata la somma di £ 11,2 miliardi. Con D. P. C. M.

del 12 settembre 2000 l'intervento è stato trasferito dalla EX-AGENSUD alla Regione Siciliana, individuando nell'Autorità Portuale l'Ente attuatore ed in € 10.732.000 l'importo residuo del finanziamento. La perizia di completamento (ex art. 32 R.D. 350/1895) è stata aggiornata e trasmessa alla Commissione Regionale LL.PP. per l'approvazione.

3) Completamento bacino di carenaggio da 150.000 TPL .

Il finanziamento dell'opera è stato previsto dalla legge 166/2002. Sono state effettuate le indagini preliminari morfo-batimetriche sull'area di sedime del bacino e sono stati predisposti gli affidamenti delle consulenze specialistiche necessarie alla progettazione definitiva dell'intervento.

Le stesse sono state affidate dopo l'approvazione delle variazioni di bilancio, rese possibili a seguito della conversione del D.L. 115/05 nella legge n. 168/2005.

4) Rettifica Banchina Quattroventi.

I lavori sono stati appaltati in data 25.02.2004, per l'importo netto di € 3.154.403,70 e consegnati alla società appaltatrice con verbale in data 02.03.2004;

Gli stessi sono stati sospesi con verbale in data 26.04.2004 a motivo del fatto che il Consiglio di Giustizia Amministrativa, con Ordinanza n. 191/04 del 10.03.2004, ha accolto la domanda cautelare di sospensione dell'efficacia della sentenza del TAR Sicilia n. 1320/2003 relativa all'aggiudicazione dei lavori in oggetto rinviando la trattazione di merito al 26.05.2004 (l'Avvocatura dello Stato, con nota prot. N. 10395 del 13.04.2004 in merito aveva espresso il parere che la situazione venutasi a creare in conseguenza della predetta Ordinanza del C. G. A. rientra tra le ipotesi di sospensione dei lavori per pubblico interesse o necessità di cui all'art. 133, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554/99).

Il C. G. A. con sentenza emessa in data 12.01.2005, ha respinto il ricorso sulla sentenza del TAR Sicilia n. 1320/2003 relativa all'aggiudicazione dei lavori in oggetto, con l'effetto che risulta confermata in via definitiva l'aggiudicazione alla società appaltatrice.

A seguito della suddetta sentenza, in data 26.01.2005 è stata effettuata la ripresa dei lavori.

L'importo lordo dei lavori eseguiti ammonta a circa € 1.638.000,00, pari a circa il 51% del totale.

5) Riqualificazione molo S. Lucia.

Il progetto definitivo, in corso di redazione da parte dell'Ufficio, registra un avanzamento del 80%.

6) Infrastruttura viaria di collegamento del porto con la grande viabilità (Progettazione).

In data 8 marzo 2005 è stato stipulato il contratto d'appalto. In data 25 luglio 2005 è stato consegnato lo "Studio di fattibilità" previsto dall'art. 5, comma 2, dell'A. P. Q. (Accordo di Programma Quadro) del novembre 2001.

Lo stesso è stato trasmesso alla Regione Siciliana per l'inserimento, in sede di riscrittura nel citato A. P. Q. del finanziamento dell'opera. Il progetto preliminare è stato consegnato ed è stato sottoposto ad esame preliminare nella conferenza di servizi in data 22 e 29 dicembre 2005.

7) Costruzione Terminal Roll on –Roll off alla Calata Marinali d'Italia

E' stato redatto uno studio di massima da sottoporre alle revisioni. Lo studio di fattibilità sarà redatto in sede di attuazione del Master Plan dall'Officina di architettura per procedere poi alla redazione di un progetto definitivo mediante procedura concorsuale.

8) Ammodernamento stazione marittima

L'intervento architettonico di ammodernamento della Stazione Marittima è inserito nel più ampio contesto di ristrutturazione e riorganizzazione funzionale del porto che è stato avviato con la redazione del "MASTER PLAN DEL PORTO" che sarà a supporto del Nuovo Piano Regolatore Portuale.

Sul piano progettuale si precisa che sono stati, intanto, effettuati tutti i rilievi di dettaglio propedeutici alla progettazione ed alla restituzione, su programma informatico Autocad, degli elaborati di progetto risalenti agli anni '50 ed è in corso la redazione del progetto preliminare.

9) Bonifica Cala.

I lavori sono stati affidati con contratto del 5 luglio 2005 e consegnati in pari data. Risultano già demoliti e/o in corso di demolizione numerosi natanti con un avanzamento lavori pari a circa il 50%.

10) Banchinamento molo di levante.

E' stato redatto uno studio di fattibilità. In atto l'intervento è sospeso per difficoltà connessa all'approvazione della variante al Piano Regolatore Portuale.

11) Porto Turistico S. Erasmo.

In data 13 giugno 2005 è stata trasmessa la nota di invito a n. 3 imprese prequalificate. La gara è stata espletata in data 22 settembre e 4 novembre 2005. L'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato all'impresa Research s.p.a.; risulta in corso di istruttoria il rilascio della certificazione Antimafia propedeutica all'aggiudicazione definitiva.

12) Regolarizzazione altimetrica, arredamento di bitte, parabordi, impianto di illuminazione ed idrito diga Foranea del porto.

Il progetto esecutivo è stato approvato con voto del Consiglio Superiore LL.PP.III^ sez. N. 71 del 4 maggio 2005. Il progetto esecutivo è stato ritenuto valido dal responsabile del procedimento e sono state avviate le procedure di appalto.

La gara è stata espletata in data 7 settembre, 12 ottobre e 20 dicembre 2005.